

Michele Crudelini 1992- attacco asimmetrico contro l'Italia



1992, l'anno dell'attacco asimmetrico contro l'Italia. Andiamo a vedere cos'è successo, perché quell'anno si sono verificati ben sette eventi che hanno segnato in modo negativo la nostra storia. **7 febbraio 1992**, il governo italiano ratifica il trattato di Maastricht, il trattato che fonda di fatto l'Unione europea e introduce limiti rigidissimi alla spesa pubblica, non più del 3% del rapporto deficit-

PIL e non più del 60% del rapporto debito pubblico su PIL.

Tradotto, lo Stato perde qualsiasi tipo di autonomia nella spesa pubblica.

17 febbraio 1992, il PM Antonio Di Pietro ottiene il mandato d'arresto per Mario Chiesa, esponente del Partito Socialista italiano e inizia così Tangentopoli. Un evento che ha distrutto la Prima Repubblica, ma soprattutto un evento su cui sembra essere molto forte l'influenza americana.

Perché lo stesso PM Di Pietro addirittura nel novembre del 1991 incontrò la allora console statunitense a Milano Peter Semler e in quell'occasione gli preannunciò gli arresti di mani pulite e gli disse che le indagini avrebbero raggiunto Bettino Craxi e la DC.

23 maggio 1992, strage di Capaci, muore il giudice Giovanni Falcone. Sappiamo chi ha eseguito materialmente quell'attacco, ma non sappiamo ancora i mandanti.

Sappiamo però che sono stati utilizzati 300 chilogrammi di tritolo, 300 chilogrammi, una quantità che può far pensare solo ad un attacco di tipo militare.

2 giugno 1992, a pochi giorni di distanza dall'omicidio di Falcone, l'allora direttore del tesoro Mario Draghi pasteggia caviale champagne sulla nave di crociera della famiglia reale, la Britannia, e di fronte a una platea di investitori internazionali, banchieri, esponenti di Goldman Sachs e altre banche d'affari, annuncia la prossima svendita del patrimonio pubblico italiano.

10 luglio 1992, nella notte **il governo amato** effettua il prelievo forzoso sui conti correnti. Un'imposta straordinaria sull'ammontare dei depositi bancari, postali e presso istituti e sezioni per il credito a medio termine, conti correnti, depositi a risparmio a termine, certificati di deposito, libretti e buoni fruttiferi da chiunque detenuti, pari al 6 per 1000 del totale. In totale lo Stato prelevò dai conti dei cittadini italiani 11.500 miliardi di lire, il più grande esproprio della storia della Repubblica italiana.

19 luglio 1992, un altro attentato, questa volta **a morire, è Paolo Borsellino** e così viene uccisa definitivamente la sovranità giudiziaria italiana.

16 settembre 1992, lo speculatore squalo **George Soros** effettua una grande speculazione finanziaria ai danni della lira italiana. È conosciuto come il mercoledì nero e l'allora governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, effettuò una svalutazione della moneta che bruciò 48.000 miliardi di lire. A seguito di quell'evento George Soros ebbe a dire l'attacco speculativo contro la lira fu una legittima operazione finanziaria, gli speculatori fanno il loro lavoro, non hanno colpe.

E a seguito di quell'evento **George Soros** venne addirittura premiato con la laurea ad honoris causa all'Università di Bologna, laurea data da chi? **Da Romano Prodi**. E a seguito di quell'evento l'allora governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che bruciò 48.000 miliardi di lire, venne premiato addirittura diventando Presidente della Repubblica. Tutti indizi che ci portano di fronte all'attacco asimmetrico contro l'Italia del 1992.

